
Thailandia, partito governo nomina premier il cognato di Thaksin

Inviato da
martedì 16 settembre 2008
Ultimo aggiornamento martedì 16 settembre 2008

BANGKOK (Reuters) - Il Partito del potere popolare (Ppp) al governo in Thailandia ha nominato oggi un cognato di Thaksin Shinawatra -- il 61enne Somchai Wongsawat -- come successore del primo ministro Samak Sundaravej, costretto recentemente alle dimissioni dalla Corte costituzionale del paese per aver partecipato a un programma televisivo di cucina mentre era in carica.

Wongsawat, 61 anni, ha fatto le veci del premier già dalla scorsa settimana, quando la Corte -- che molti pensano agisca per procura di Thaksin -- ha stabilito che la partecipazione del primo ministro alla trasmissione abbia violato la Costituzione.

L'Alleanza del popolo per la democrazia (Pad), che occupa da tre settimane gli edifici ufficiali del primo ministro nel tentativo di destituire il Ppp, ha detto di non dubitare del fatto che Thaksin stia muovendo i fili da Londra, dove vive in esilio.

"Sappiamo tutti chi è Somchai. Samak era solo un delegato ma Somchai è il vero attore legato alla famiglia di Thaksin", ha detto il leader del Pad Somsak Kosaisuk ai giornalisti. "Non gli concederemo il beneficio del dubbio o un periodo da luna di miele".

Il Parlamento dovrà votare la fiducia a Somchai il prossimo mercoledì prossimo.

Un gruppo di 35 dissidenti del Ppp ha lasciato il meeting del partito per dichiarare ai giornalisti che non avrebbe votato per Somchai, affermando che i suoi legami con Thaksin porterebbero avanti il conflitto politico che stringe in una morsa la Thailandia, già da prima del colpo di stato del 2006.

"Siamo pronti a scegliere un candidato che non aggravi i problemi che già il paese deve affrontare", ha detto Banchong Wongtrairat, portavoce della fazione ribelle, senza specificare su chi cadrebbe la preferenza.

Marito della sorella più giovane di Thaksin, Somchai è stato più volte accusato di nepotismo durante il suo impiego ai vertici del ministero della Giustizia. Lui nega le accuse, sottolineando di essere stato assunto prima che Thaksin assumesse il potere politico.

Le rinvigorite proteste del Pad, la cui campagna contro Thaksin ne ha determinato la caduta in un colpo di stato nel settembre del 2006, ha paralizzato il governo in un periodo di difficoltà economiche e crescente inflazione.